segretario del prestigioso Banco de Italia y Rio de la Plata. Fu attivo in molte società di mutuo soccorso e membro del club sociale d'élite, il «Circolo Italiano». Ebbe rapporti stretti sia con i governi argentini sia con quelli italiani e fu profondamente coinvolto nella politica italiana. Inizialmente, quando Cittadini giunse a Buenos Aires, era un repubblicano radicale e si servì del suo giornale per perorare quella causa. Con il passare degli anni, divenne sempre più moderato e finì con l'accettare la monarchia. Nel 1889, rimpatriò in Italia per alcuni anni, ma negli anni novanta dell'Ottocento fece ritorno al giornalismo italiano di Buenos Aires. Riassunse la direzione della *Patria* nel 1902 e, dopo un decennio di lavoro con buoni risultati in quella posizione, tornò definitivamente in Italia nel 1912.

Non c'è dubbio che Cittadini e molti altri membri dell'élite italiana di Buenos Aires operarono regolarmente in due mondi interconnessi, uno in Argentina e l'altro in Italia. Essi furono intensamente coinvolti nella politica italiana in Italia come in Argentina. Anche il governo italiano fu molto presente in Argentina, in larga misura perché considerava la colonia italiana di Buenos Aires, al pari di altre colonie italiane della diaspora, come un mezzo per estendere la propria influenza politica ed economica all'estero. Per consolidare questi legami, il governo italiano sovvenzionò molte organizzazioni immigrate, inclusi l'ospedale italiano e le scuole delle società italiane di mutuo soccorso di Buenos Aires.

Tutto ciò comprova l'attività e le relazioni a cavallo delle frontiere a livello di élite. Per esaminare quanto profondamente tali attività fossero diffuse nella comunità italiana, puntiamo ora la nostra lente di ingrandimento su Agnone, uno delle migliaia di paesi italiani che inviarono emigranti a Buenos Aires.

## 2. Un paese

Agnone è una cittadina di medie dimensioni tra le montagne dell'Alto Molise nell'Italia meridionale<sup>7</sup>. Nel 1871 contava una popolazione di 11.000 abitanti. Nel 1971 la popolazione era scesa a 6.400.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Per maggiori informazioni su Agnone, si veda Baily 1999, pp. 35-46.